

MARCO OSNATO Presidente della Commissione Finanze della Camera (Fratelli d'Italia)

“Riformare la previdenza? Non vedo spazi Alla sanità 2 miliardi tagliando sui bonus”

L'INTERVISTA**ANNA MARIA ANGELONE**
ROMA

Onorevole Marco Osnato, la manovra è prossima. Di quanto parliamo?

«Sui 25 miliardi di euro. Sicuramente, meno di 30».

Lei chiede di sfozzire i bonus improduttivi per aumentare gli stanziamenti alla sanità. Dove si taglia?

«Abbiamo 625 tipi di bonus per più di 100 milioni di percettori (alcuni beneficiano di più di una misura). Secondo una stima, cubano fra i 105 e i 120 miliardi di euro ma neppure il Mef ne conosce, in toto, gli effetti. Penso che andrebbe fatta una ricognizione per valutare quelli necessari e quelli no».

E quanto si può recuperare per la sanità da qui?

«L'opposizione che oggi fa polemica dimentica che molti governi precedenti hanno tagliato la spesa sanitaria, magari un paio di miliardi».

Allo studio c'è anche una flat tax sugli straordinari dei lavoratori dipendenti?

«Un reddito incrementale su base volontaria è fattibile ma solo con un'incentivazione fiscale».

Quanto incentivata?

«Io ritengo ragionevole una tassazione al 15% ma questa è una proposta mia».

La manovra punta a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie. Una delle misure certe è la proroga del taglio del cuneo...

«Puntiamo a mantenere il taglio del cuneo fiscale, l'assegno unico, il bonus mamme, quello per gli asilo nido, le deduzioni contributive per l'assunzione di donne».

Abbiamo anche un alto debito pubblico e una procedura d'infrazione Ue per deficit eccessivo. Dove trovare 10-12

miliardi l'anno per il rientro del disavanzo in sette anni?

«Ci sono più entrate tributarie ed extra tributarie. Abbiamo un'occupazione alta. Ma mi lasci dire che l'idea che l'Italia sia poco affidabile va affrontata».

In che senso?
«Il nostro debito pubblico è un tema immenso da molti anni. Ma la spesa per interessi sul debito è altissima. Abbiamo un quadro economico migliore della Francia e non si può dire che Parigi abbia un governo più stabile. Eppure, il nostro spread è più alto. Ripeto, vasfata questa idea».

Vede male le pensioni?

«Sinceramente, in questo momento, non vedo spazio per una storica riforma delle pensioni. Ma ci impegniamo alla rivalutazione delle minime e di quelle più basse».

Aumentare le pensioni minime come chiede Forza Italia?

«Se riusciamo, lo faremo ma non so se ora. Su questo, non mi sbilancio».

E la lotta all'evasione?

«Mi complimento con Guardia di Finanza e Agenzia dell'Entrate perché, sinceramente, negli ultimi anni hanno fatto un gran lavoro. Ma credo che il nostro approccio di semplificazione e fisco più "amico" contribuisca».

Ovvero?

«Siamo concentrati sul recupero del dovuto, anche perché le sanzioni difficilmente sono state recuperate».

Salvini propone di alzare il tetto del regime forfettario per le partite iva fino a centomila euro. Che ne dice?

«Valuteremo. Personalmente, non sono contrario».

Si parla anche di una riduzione dell'aliquota Irpef intermedia dal 35 al 33%. Per quale scaglione di reddito?

«È un aiuto al ceto medio che, per noi, è la prima cosa». —



MARCO OSNATO
PRESIDENTE COMMISSIONE
FINANZE DELLA CAMERA

La mia proposta:
aiutare i dipendenti
detassando i loro
straordinari con
flat tax al 15 per cento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

